

**Domanda per il rilascio della licenza per l'equipaggiamento delle Forze Armate e/o delle Forze di polizia - Officine meccaniche - (ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del R.D. 18.06.1931, n. 773 TULPS).**

Marca da bollo valore corrente

Al Presidente della Regione Valle d'Aosta  
Struttura affari di prefettura  
Piazza della Repubblica, 15  
11100 AOSTA  
PEC: affari\_prefettura@pec.regione.vda.it  
PEI: prefettura@regione.vda.it

[ ] [ ]

[ ] [ ] Prov. [ ] il [ ]

residente nel Comune di [ ] Prov. [ ]

in via, n. [ ]

telefono n. [ ] codice fiscale [ ]

in qualità di:  titolare della ditta individuale  legale rappresentante della società

[ ]

con sede nel Comune di [ ]

in via, n. [ ]

C.F./Partita IVA [ ]

PEC [ ]

consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni false e di formazione o uso di atti falsi

**CHIEDE**

il rilascio della licenza per la detenzione, ai fini della **manutenzione e riparazione, delle autovetture** in uso alle Forze Armate e/o alle Forze di Polizia (*officine meccaniche*).

Indicare il n. approssimativo dei veicoli in uso alle Forze armate e/o di Polizia che si ritiene presumibile possa essere oggetto di manutenzione e/o riparazione nell'arco di un anno solare:

[ ]

**DICHIARA**

che l'impresa risulta regolarmente attiva e iscritta al Registro delle Imprese;

che l'impresa non risulta assoggettata a procedure di liquidazione fallimentari o di concordato preventivo;

che l'attività sarà svolta nei locali siti nel Comune di [ ]

in via, n. [ ]

che l'impresa rispetta le norme di cui al d.lgs. 81/2008;

che l'impresa è in possesso di certificato di prevenzione incendi in corso di validità rilasciato dal Comando regionale dei Vigili del fuoco della Valle d'Aosta

in data [ ] prot. n. [ ]

oppure

che l'impresa ha presentato la segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio al Comando regionale dei Vigili del fuoco della Valle d'Aosta

in data  prot. n.

oppure

che l'impresa non è assoggettata all'obbligo di possedere la certificazione antincendio.

#### A TAL FINE ALLEGA

1. Dichiarazione sostitutiva relativa alla composizione organizzativa dell'impresa con specifica indicazione dell'elenco dei soggetti che saranno coinvolti nella gestione dell'attività oggetto dell'autorizzazione;
2. Autocertificazione resa dai titolari di potere di rappresentanza e direzione dell'impresa, come dettagliatamente individuati nell'art. 85 D.lgs. 159/2011\* con riferimento alle diverse tipologie di struttura societaria, oltre che da eventuali institori e procuratori legali addetti allo specifico ramo di attività;
3. Planimetria dei locali dove sarà svolta l'attività;
4. Indicazione dei sistemi di sicurezza attiva o passiva previsti: evidenziare la presenza e le caratteristiche di eventuali sistemi di allarme, recinzioni o di altri strumenti volti a proteggere i beni da attività predatorie;
5. Documentazione comprovante la disponibilità dei locali. In luogo della documentazione può essere presentata una dichiarazione sostitutiva nella quale siano riportati i dati catastali dei locali e gli estremi dell'atto comprovante il possesso (n. repertorio, data e luogo di registrazione).

Per contatti: telefono

E-mail

PEC

Luogo

Data

*Firma del richiedente <sup>1</sup>*

<sup>1</sup> L'istanza deve essere presentata corredata da un documento di identità, salvo i casi in cui sia sottoscritta con firma digitale o in presenza di un addetto dell'ufficio affari di prefettura.

\* Dlgs 159/2011 - Art. 85 Soggetti sottoposti alla verifica antimafia

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;

b) per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento; (214)

c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;

d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;

e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;

f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;

g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;

h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;

i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

[...]

### **Informativa privacy resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali.**

Si informa che nell'ambito del procedimento volto al rilascio della licenza ai sensi dell'art. 28 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (*Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza*), oltre ai dati comunicati dall'interessato all'atto della presentazione dell'istanza, potranno essere raccolti i seguenti dati relativi all'istante e/o ai componenti della compagine societaria: informazioni personali, informazioni relative all'ambiente familiare e lavorativo, alla salute, ai precedenti penali e di polizia e dati giudiziari. Si precisa che il trattamento dei dati è necessario per il perseguimento del fine istituzionale della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e che lo stesso avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, necessità, non eccedenza e pertinenza.

I dati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti: Ministero dell'Interno, Prefetture, Questure, Forze armate e Forze di Polizia, Uffici giudiziari, Amministrazioni comunali, Vigili del Fuoco.

Titolare del trattamento è il Ministero dell'Interno rappresentato dal Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta nell'esercizio delle funzioni prefettizie (sede: Piazza Deffeyes, 1 - Aosta).

Delegato al trattamento è il Dirigente della Struttura organizzativa affari di prefettura della Presidenza della Regione (sede: Piazza della Repubblica, 15 - Aosta).

I dati raccolti saranno altresì trattati dal personale dipendente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alla finalità e alla modalità del trattamento medesimo.

Si sottolinea che, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del *Regolamento UE 2016/679*, la S.V. può chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile all'indirizzo sotto indicato.

La S.V., inoltre, qualora ritenga che il trattamento sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal *Regolamento UE 2016/679*, ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it).

Il Responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta (DPO) è contattabile ai seguenti indirizzi:

PEI: [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it)

PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per chi è titolare di una casella di posta elettronica certificata)

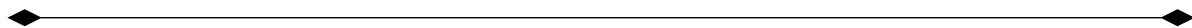
con una comunicazione avente ad oggetto: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta".

Utilizzo della posta elettronica certificata: per le comunicazioni con questo ufficio la S.V., laddove disponga di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), potrà utilizzare l'indirizzo [affari\\_prefettura@pec.regione.vda.it](mailto:affari_prefettura@pec.regione.vda.it) purché:

- gli eventuali allegati siano prodotti in formati portabili statici (.PDF, .TIFF, .XML, .ODT);
- gli allegati siano firmati digitalmente;
- in caso di mancanza di firma digitale, alla comunicazione sia allegato un documento d'identità del quale sia stata preventivamente effettuata la scansione elettronica;
- nel testo del messaggio e nell'eventuale allegato sia chiaramente indicato l'ufficio destinatario degli stessi (Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta - Struttura affari di prefettura).

Il sistema è impostato per rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle di posta ordinaria e non potrà essere utilizzato per comunicazioni di carattere informale o per richieste di informazioni. In tali ultimi casi si invita ad utilizzare l'indirizzo di posta elettronica ordinaria istituzionale [prefettura@regione.vda.it](mailto:prefettura@regione.vda.it).

Qualora intendesse ricevere tutte le prossime comunicazioni concernenti il presente procedimento unicamente per il tramite della PEC, la S.V. è pregata di trasmettere a questi uffici l'indirizzo mail esatto cui le stesse dovranno essere inoltrate unitamente ad una dichiarazione di accettazione dell'utilizzo di tale modalità di comunicazione.



Il pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00 potrà avvenire anche in modo virtuale direttamente dal sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta, tramite la Piattaforma regionale dei pagamenti accedendo al link <https://it.riscossione.regione.vda.it/pagonet2AO/default/homepage.do>

Una volta sulla Piattaforma l'utente dovrà:

- selezionare nella sezione "Pagamenti OnLine" l'ente beneficiario "Regione Autonoma Valle d'Aosta", quindi - nel menù che comparirà - selezionare la tipologia "Imposta di Bollo solo su Istanze";
- inserire i seguenti dati:
  - causale: "13.01.00 – Istanza licenza ex art. 28 TULPS";
  - dati anagrafici del versante;
  - importo dell'imposta di bollo: € 16,00;
  - proseguire con il pagamento secondo le istruzioni via via indicate, scegliendo tra le diverse modalità proposte.

A comprova del pagamento effettuato, l'interessato dovrà far pervenire alla Struttura organizzativa affari di prefettura ([affari\\_prefettura@pec.regione.vda.it](mailto:affari_prefettura@pec.regione.vda.it)) copia della quietanza di avvenuto pagamento che la Piattaforma invierà alla casella mail indicata dall'utente al momento del pagamento.